Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

I.I.S. MARIO RIGONI STERN
BERGAMO
Prot. 0002776 del 15/05/2023
IV (Entrata)

ISTITUTO TECNICO

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE 5F

articolazione VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Anno scolastico 2022-2023

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

INDICE

1. PROFILO DELLA CLASSE 5F 4

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 4

3. OBIETTIVI TRASVERSALI FISSATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE 5

4. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO IN AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA 6

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE (dal D.M. 769 del 26.11.2018 e dall'O.M. 45 del 09.03.2023) 8

6. TABELLA DI ATTRIBUZIONE CREDITI 18

7. ATTIVITA' INTEGRATIVE 19

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO 20

9. DISCIPLINE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 21

10. CLIL 25

11. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME 26

12. CONTENUTI DISCIPLINARI 27

IRC 28
ITALIANO E STORIA 31
INGLESE 46
MATEMATICA 51

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE 54
ENOLOGIA 59
PRODUZIONI ANIMALI 64
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE 68
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 74
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE 78
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 82

CONSIGLIO DI CLASSE 85

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

1. PROFILO DELLA CLASSE 5F

Articolazione VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Studenti della classe N°17

di cui	N°	16	provenienti dalla stessa classe quarta
	N°	1	ripetenti

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

SINTESI VERBALI DELLA CLASSE

La classe 5 F è formata da 17 studenti, di cui 4 femmine e 13 maschi.

La classe, nel corso del triennio, ha subito una decisa selezione, soprattutto nel passaggio dalla classe 3^ alla 4^ (a.s. 2020/21) in cui non sono stati ammessi 9 studenti, 8 a giugno e 1 a settembre. Nel passaggio dalla 4^alla 5^ (a.s. 2021/22), la perdita improvvisa di uno studente, la non ammissione di un altro e l'ingresso di un alunno ripetente della 5^ F, hanno portato all'attuale numero di alunni.

L'attenzione dei docenti non è mai venuta a mancare nelle situazioni di difficoltà di apprendimento, sia legate a disturbi specifici, sia a temporanee fatiche personali che a percorsi differenziati, garantendo a tutti gli studenti la possibilità di portare a termine il proprio percorso formativo, anche in un'ottica inclusiva. Nel corso del triennio, il corpo docente è rimasto piuttosto stabile, ad eccezione del cambiamento degli insegnanti di Produzione animali, di Matematica e di Economia, Estimo e Marketing in quinta.

I docenti sono riusciti nel complesso a lavorare in armonia e proficuamente, raggiungendo gli obiettivi prefissati, anche rispetto agli obiettivi trasversali comportamentali, con particolare attenzione al rispetto reciproco dei compiti e dei ruoli in un clima sereno.

Sin dalla terza, si sono evidenziati significativi problemi di relazione tra studenti dovuti anche alla situazione pandemica che ha reso difficile la creazione di un gruppo classe unito, successivamente nella classe quarta il lutto per la perdita di un compagno in modo violento ha sconvolto maggiormente gli studenti per i quali molto è stato fatto dal punto di vista educativo, sia incontrando degli specialisti che incontrando i genitori.

Il clima generale della classe è molto migliorato nell'ultimo anno anche se alcuni studenti hanno dovuto essere stimolati dai docenti ad intervenire in modo costruttivo alle lezioni.

Nella classe si individuano alcuni studenti, che hanno conseguito un rendimento scolastico decisamente buono, grazie anche ad un impegno costante durante tutto il triennio e notevole interesse e partecipazione. Altri studenti hanno avuto un atteggiamento più scolastico spesso poco partecipativo, con un profitto complessivamente sufficiente, che ha richiesto però maggiori sollecitazioni da parte dei docenti.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

3. OBIETTIVI TRASVERSALI FISSATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

1. Atteggiamento responsabile nei confronti della realtà scolastica (rispettare norme e regolamenti; frequentare assiduamente e con puntualità; rispettare le consegne).
2. Rapporti interpersonali corretti e costruttivi (assumere un consapevole ruolo di studente attivo e costruttivo).

Il loro monitoraggio servirà per la valutazione della condotta degli allievi negli scrutini di fine trimestre e pentamestre.

OBIETTIVI COGNITIVI CLASSI QUINTE

1. Saper ripartire razionalmente il tempo di studio tra le diverse discipline ed eseguire con costanza ed accuratezza i lavori assegnati, evitando l'accumulo di argomenti da studiare.
2. Esprimersi in modo appropriato e saper usare correttamente le terminologie specifiche e con adeguate competenze comunicative.
3. Migliorare la capacità di prendere appunti e di impostare schemi in modo autonomo, per tendere ad una maggiore autonomia nello studio.
4. Saper tradurre in pratica ciò che si è appreso teoricamente e viceversa.
5. Consolidare la capacità di lavorare proficuamente in piccoli gruppi, sviluppando spirito di collaborazione e disponibilità verso gli altri, cercando insieme soluzioni a problemi di diversa tipologia.
6. Acquisire la consapevolezza di essere inseriti in un flusso temporale e di essere in grado di comprendere le dinamiche sociali attuali, in particolare in merito al proprio essere cittadini europei.
7. Saper predisporre gli strumenti necessari per le varie attività.
8. Migliorare la capacità di cogliere gli elementi essenziali, di analizzare, di collegare gli argomenti delle singole discipline, cogliendone gli aspetti interdisciplinari
9. Acquisire la capacità di utilizzare in modo operativo le conoscenze privilegiandone gli aspetti applicativi affrontando un tema/problema anche da un punto di vista inter/pluridisciplinare.

Estratto dal Verbale N° 1- della classe 5F del 4/10/2022-

Gli obiettivi stabiliti dal C.d.C. sono vincolanti per tutti docenti, pertanto ogni insegnante dovrà verificare, durante il corso dell'anno, il raggiungimento o meno, non solo degli obiettivi disciplinari relativi alle proprie materie, ma anche di quelli comportamentali e interdisciplinari.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

4. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO IN AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

L'Istituto Tecnico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria ha lo scopo di fornire un profilo professionale generale e specifico, per cui si prefigge le seguenti mete educative:

- educare la persona e il cittadino, con riferimento ai principi della Costituzione e delle leggi dello Stato, al senso della convivenza e della partecipazione attiva e responsabile alla vita della società;
- fornire competenze professionali intese come acquisizione di conoscenze tecniche, metodologiche ed operative tali da permettere un proficuo inserimento nel mondo del lavoro o la continuazione degli studi in un'ottica di costante autoaggiornamento.

Le finalità suddette vengono perseguite in termini di conoscenze, abilità, competenze, in coerenza anche con le tre articolazioni – Produzioni e trasformazioni, Gestione ambiente e territorio, Viticoltura ed enologia- introdotte dalla Riforma Gelmini (DPR 88 del 15/3/2010) in sintonia con l'evoluzione del ruolo e delle funzioni del diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.

Dal DPR 88 del 15/3/2010:

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione;
- interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A proposito delle articolazioni, il medesimo DPR cita:

- Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.
- Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

- Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

E prosegue:
A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE
(dal D.M. 769 del 26.11.2018 e dall'O.M. 45 del 09.03.2023)

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (PRIMA PROVA SCRITTA)

CLASSE_____ CANDIDATO_____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati della prima prova (MAX 60 pt)			
INDICATORE 1			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	inesistenti	1-3	
	inadeguate	4-5	
	accettabili	6	
	efficaci	7-8	
	elaborate e approfondite	9-10	
Coesione e coerenza testuale	disorganico e incoerente sul piano logico	1-3	
	poco coeso e a tratti poco coerente sul piano logico	4-5	
	non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	6	
	coeso e coerente sul piano logico	7-8	
	ben coeso e coerente sul piano logico	9-10	
INDICATORE 2			
Ricchezza e padronanza lessicale	lessico elementare e/o spesso scorretto	1-3	
	lessico elementare e/o qualche volta scorretto	4-5	
	lessico semplice	6	
	lessico corretto	7-8	
	lessico corretto, vario e/o specifico	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	forma molto contorta	1-3	
	forma poco scorrevole	4-5	
	forma semplice	6	
	forma chiara e scorrevole	7-8	
	forma chiara e articolata	9-10	
INDICATORE 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze errate	1-3	
	conoscenze limitate	4-5	
	conoscenze essenziali	6	
	conoscenze complete	7-8	
	conoscenze complete ed approfondite	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizio critico e valutazione molto superficiali	1-3	
	giudizio critico e valutazione superficiali	4-5	
	giudizio critico e valutazione accettabili	6	
	giudizio critico e valutazione pertinenti	7-8	
	giudizio critico e valutazione approfonditi	9-10	
	TOTALE		**/60**

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Testo incoerente e non aderente ai vincoli posti	1	
	Testo incerto e poco aderente ai vincoli posti	2	
	Testo sostanzialmente coerente e aderente ai vincoli posti	3	
	Testo coerente e aderente ai vincoli posti	4	
	Testo pienamente coerente e aderente ai vincoli posti	5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Parafrasi o riassunto gravemente scorretto	1-3	
	Parafrasi o riassunto con errori.	4-6	
	Parafrasi o riassunto con lacune	7-8	
	Parafrasi o riassunto adeguati	9-10	
	Parafrasi o riassunto pertinenti	11-12	
	Parafrasi o riassunto precisi	13-15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi gravemente scorretta	1	
	Analisi parziale	2	
	Analisi essenziale	3	
	Analisi puntuale	4	
	Analisi approfondita	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Grave difficoltà di interpretazione e di contestualizzazione	1-4	
	Difficoltà di interpretazione e contestualizzazione	5-8	
	Adeguata capacità di interpretazione e di contestualizzazione	9	
	Buona capacità di interpretazione e rielaborazione	10-12	
	Interpretazione personale, contestualizzazione precisa e adeguata	13-15	
		TOTALE	**/40**

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	**/100**

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE FINALE	**/20**

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione scorretta degli elementi strutturali	1-4	
	Individuazione parziale degli elementi strutturali	5-8	
	Individuazione generica degli elementi strutturali	9	
	Individuazione corretta degli elementi strutturali	10-12	
	Individuazione corretta e puntuale degli elementi strutturali	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Coerenza logica e argomentazioni errate	1-3	
	Coerenza logica e argomentazioni inadeguate	4-5	
	Coerenza logica e argomentazioni parziali	6	
	Coerenza logica e argomentazioni adeguate	7-8	
	Coerenza logica e argomentazioni complete	9-10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Grave difficoltà di contestualizzazione	1-4	
	Difficoltà di contestualizzazione	5-8	
	Adeguata capacità di contestualizzazione	9	
	Buona capacità di contestualizzazione	10-12	
	Contestualizzazione precisa e adeguata	13-15	
	TOTALE		**/40**

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	**/100**

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE FINALE	**/20**

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo incoerente e non pertinente alla traccia e all'articolazione strutturale	1-4	
	Testo incerto e poco pertinente alla traccia e all'articolazione strutturale	5-8	
	Testo sostanzialmente coerente e pertinente alla traccia e all'articolazione strutturale	9	
	Testo coerente e pertinente alla traccia e all'articolazione strutturale	10-12	
	Testo pienamente coerente e pertinente alla traccia e all'articolazione strutturale	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione incoerente e stentata	1-4	
	Esposizione poco coerente e poco chiara	5-8	
	Esposizione sufficientemente coerente e scorrevole	9	
	Esposizione coerente e scorrevole	10-12	
	Esposizione pienamente coerente e scorrevole	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grave difficoltà di contestualizzazione	1-3	
	Difficoltà di contestualizzazione	4-5	
	Adeguata capacità di contestualizzazione	6	
	Buona capacità di contestualizzazione	7-8	
	Contestualizzazione precisa e adeguata	9-10	
	TOTALE		**/40**

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	**/100**

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE FINALE	**/20**

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

SECONDA PROVA SCRITTA

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, scelta, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso tecnico/professionale anche sulla base di documenti tabelle e dati;

b) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;

c) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi;

d) risoluzione di problemi economico-estimativi con riferimento a casi pratici professionali inerenti il settore di indirizzo.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

ENOLOGIA
Nuclei tematici fondamentali
La maturazione dell'uva: • Evoluzione dei componenti dell'acino durante le fasi di accrescimento e maturazione. • Modalità di campionamento e riscontri chimico-analitici. • Epoca di vendemmia. Linee di trasformazione: • Tecnologie di vinificazione in bianco, rosso, rosato e con macerazione carbonica. • Tecniche di Spumantizzazione. Aspetti chimici, e microbiologici dell'attività fermentativa: • Rimontaggi e follatura. • Analisi e correzioni dei mosti. • Chimismo delle fermentazioni. • Agenti delle fermentazioni: lieviti e batteri. Controllo e conduzione dei processi trasformativi: • Interventi in sede pre-fermentativa e prodotti ammessi. • Rimontaggi e follature. • Controllo della temperatura. • Svinatura. Processi di stabilizzazione: • Stabilizzazione microbiologica, colloidale e tartarica. • Correzione dei vini e coadiuvanti ammessi. Processi di conservazione e affinamento del vino: • L'evoluzione del vino dopo la fermentazione. • Affinamento in acciaio e in legno. • Difetti e alterazioni chimico-fisiche.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Riscontro analitico e organolettico dei principali costituenti dei vini:
• Determinazione del grado alcolico, del pH, dell'acidità totale e volatile.
• Composizione del vino.
• Determinazione della solforosa totale e libera.
• Tecnica dell'analisi sensoriale.

Normative nazionali e comunitarie di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale:
• Classificazione dei vini secondo la vigente normativa • Disciplinari di produzione.

Obiettivi della prova

• Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
• Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
• Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
• Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CLASSE_____ CANDIDATO_____

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (SECONDA PROVA SCRITTA)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	**Valutazione indicatori**	**Punteggio**	**Punteggio assegnato**
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Insufficiente	0-2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
	Ottima	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Non raggiunte o limitate	0-3	
	Livello base	4-5	
	Livello intermedio	6-7	
	Livello avanzato	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Scarso e non pertinente	0	
	Limitata e parziale	1-2	
	Completa e coerente	3	
	Ampia e organica	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Esposizione confusa e poco corretta	1	
	Esposizione frammentaria ma corretta	2	
	Esposizione chiara organica e corretta	3	
		VALUTAZIONE FINALE	**/20**

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CLASSE_____ CANDIDATO_____

Allegato A Griglia di valutazione della PROVA ORALE

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	
			Punteggio totale della prova	**/20**

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

6. TABELLA DI ATTRIBUZIONE CREDITI

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M<6	**-**	**-**	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤10	11-12	12-13	14-15

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

7. ATTIVITA' INTEGRATIVE

Sono di seguito riportate le attività integrative effettuate dalla classe nel corso dell'anno scolastico, nello specifico:

- visite guidate;
- viaggi di istruzione;
- progetti particolari;
- conferenze;
- altro.

DESTINAZIONE / TIPO DI ATTIVITA'	DURATA/ORE	OBIETTIVO
Corso di formazione piattaforma AGRICOLTURA 4.0 e xFarm Education	10/10/22 2	ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE APPROFONDIMENTO INTERDISCIPLINARE ED. CIVICA
Visita di Istruzione presso l'Azienda Agricola La Costa (LC).	27/11/22 9	Approfondimento di Viticoltura ed Enologia
CORSO DRONE (partecipazione volontaria)	13/12/22 2	
spettacolo teatrale "Lo Spaventapasseri" presso la Casa circondariale di Bergamo	14/12/22 5	Approfondimento Ed. Civica
Orientamento: incontro Centro per l'impiego School Lab.	21/12/22 1	Orientamento post-diploma
Formazione rappresentanti di classe – funzione strumentale ed. alla partecipazione	17/01/23 2	Approfondimento Ed. Civica
Attività di orientamento con agenzia del lavoro Etjca	27/01/23 2	Orientamento post-diploma
Incontro di orientamento con Università, in presenza, in Aula Fenaroli	30/01/23 1	Orientamento post-diploma
Campionato d'istituto di volley.	17/01/23 1	Scienze Motorie e Sportive
Convegno in Aula Fenaroli, progetto legalità.	22/02/23 2	Approfondimento Ed. Civica
Torneo d'istituto di calcio a 5	27/02/23 2	Scienze Motorie e Sportive
Incontro con referenti IFTS e ITS per l'orientamento post diploma.	27/02/23 1,5	Orientamento post-diploma
Semifinale torneo di volley	2	Scienze Motorie e Sportive
Viaggio di istruzione a Marsala e dintorni	4 giorni	Approfondimento Viticoltura ed enologia
Progetto "Vinificazione in rosso"	Aprile/Maggio 2023	Approfondimento Viticoltura ed enologia
Visita alla Same	25/05/23 6	Approfondimento Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Progetto "*Vino, vigna e cultura del territorio*" - nella prospettiva di un'agricoltura sostenibile	6,8,13,15/06/23 16	Approfondimento Viticoltura ed enologia

L'Istituto Rigoni Stern è partner di una rete denominata "RID – Rete Internazionalizzazione Docenti", di cui fanno parte i seguenti istituti formativi:

- Utah State University (USU)
- Università degli Studi di Bergamo
- ITIS "Paleocapa" - Bergamo
- IIS "Castiglioni" - Limbiate (MB)
- IIS "Russell" - Garbagnate (MI)

Questo progetto ha permesso a una laureanda della Utah State University - corso di laurea in Agriculture Education – di svolgere presso la nostra scuola parte del proprio tirocinio formativo. L'attività si è basata sulla condivisione, programmazione e implementazione di unità didattiche relative a discipline professionalizzanti del quinto anno oltre alla trattazione di argomenti di inglese tecnico, gestiti in lingua inglese grazie alla compresenza dell'insegnante curriculare e del docente tirocinante. "

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La documentazione relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è raccolta in un fascicolo a parte e contiene:

• Prospetto riepilogativo delle ore svolte

• Criteri attribuzione livelli delle competenze raggiunti

• Dichiarazione finale, per ogni alunno, delle competenze acquisite nel percorso triennale

• Eventuale attestazione per gli alunni inseriti in gruppi classe con attività già avviata

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

9. DISCIPLINE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE 5^F

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà

COMPETENZA				
1. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.				
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.				
DISCIPLINA	COMPETENZA DI RIFERIMENTO	MODULI	CONTENUTI	ORE
Italiano Storia	1	Democrazia, diritti, partecipazione	-Le vicende storiche che hanno portato alla Costituzione. -La struttura e caratteristiche della Costituzione. -il pensiero politico all'interno della Costituzione.	1
Italiano Storia	1	Il diritto al lavoro e i diritti dei lavoratori	-Il lavoro come valore -i diritti dei lavoratori nella Costituzione -i più importanti mutamenti nel mercato del lavoro-I sindacati e la loro funzione a tutela dei lavoratori -Presentazione dell'esperienza PCTO	3
INGLESE (Trimestre)	1	Democrazia, diritti e partecipazione (Costituzione, Obiettivi 8, 10, 11 Agenda2030).	The keywords of democracy. Political, civil, social Rights. Stereotypes and prejudice.	4

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

			Gender stereotyping.	
Economia, estimo e marketing	1	Democrazia,diritti, partecipazione	Estimo legale: espropri e successioni. Estimo catastale: catasto terreni.	2

CLASSE 5^F

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio

COMPETENZA				
1. Rispettare l'ambiente, conservarlo, migliorarlo assumendo il Principio di responsabilità; compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Accedere, esplorare, conoscere le varie eccellenze locali riconosciute e le forme di tutela previste				
2. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.				
DISCIPLINA	COMPETENZA DI RIFERIMENTO	MODULI	CONTENUTI	ORE
Produzioni Animali	1	Un pianeta in pericolo: risorse, ambiente e sviluppo sostenibile. (Artt. 3, 9, 32, 42, 43, 44 Cost.; Obiettivo 2 Agenda 2030)	Impatto ambientale degli allevamenti zootecnici	2
Enologia - Biotecnologie V.	1	Un pianeta in pericolo: risorse, ambiente e sviluppo sostenibile. (Artt. 3, 9, 32, 42, 43, 44 Cost.; Obiettivo 2 Agenda 2030)	Reflui e sottoprodotti dell'industria enologica	3 pentamestre

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Italiano	2	Progetto teatrale detenuti. "Lo spaventapasseri"	Per sensibilizzare socialmente gli studenti all'incontro con i detenuti per contrastare i pregiudizi e per creare un ponte tra "dentro" e "fuori" le mura.	5 trimestre
Economia, estimo e marketing	1	Un pianeta in pericolo: risorse, ambiente e sviluppo sostenibile. (Artt. 3, 9, 32, 42, 43, 44 Cost.; Obiettivo 2 Agenda 2030)	Marketing territoriale e green marketing	1
IRC	1	Un pianeta in pericolo: risorse, ambiente e sviluppo sostenibile. (Artt. 3, 9, 32, 42, 43, 44 Cost.; Obiettivo 2 Agenda 2030).	Una visione alternativa al modello culturale di un'economia predatoria sulla natura e nei confronti delle persone. Il contributo scientifico e filosofico. Ricerche guidate su esempi di mondi "diversi" positivi e costruttivi per un mondo più giusto, sostenibile, solidale	1
IRC	2	Ambiente, legalità, diritti	La lotta alle mafie e il rilancio economico, sociale, ambientale dei territori: le esperienze di AddioPizzo, LiberaTerra, Sos Rosarno, Arcipelago Shiquilla e Cooperativa Goel	1
Scienze motorie	1	Un pianeta in pericolo: risorse, ambiente e sviluppo sostenibile. (Artt. 3, 9, 32, 42, 43, 44 Cost.;	Una corretta educazione alimentare: fabbisogno di energia e nutrienti, alimentazione adeguata, principi	4

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

		Obiettivo 2 Agenda 2030).	nutritivi, principali diete di riferimento	
Viticultura	1	Vino vigna e cultura del territorio - nella prospettiva di una agricoltura sostenibile	Lavoro di gruppo con produzione di un compito di realtà (digitale: mp4, podcast, altro). Alla scoperta delle tradizioni del territorio e delle caratteristiche pedoclimatiche, che consentono di ottenere delle eccellenze. Come perseguire questi risultati nell'ambito della pratica agricola sostenibile.	6 pentamestre

CLASSE 5^F

Cittadinanza digitale

COMPETENZA				
1. Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.				
DISCIPLINA	COMPETENZA DI RIFERIMENTO	MODULI	CONTENUTI	ORE
Economia, estimo e marketing	1	I nuovi diritti e i nuovi doveri del cittadino digitale: saper comunicare, sapersi informare (Artt. 32,33, 34 Cost.; Obiettivo 4 Agenda 2030)	Il mercato fondiario: ricerca consapevole di dati attendibili in internet.	1

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

10. CLIL

Non è stato attivato alcun insegnamento di una DNL in lingua straniera

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

11. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

La traccia della prova di Italiano (svolta il 26 aprile 2023) è allegata al presente documento (Allegato 1 Italiano)
La simulazione della seconda prova sarà svolta lunedì 15 maggio.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

12. CONTENUTI DISCIPLINARI

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

IRC

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **IRC** Ore Settimanali **1** Classe **5F** Docente: **FORLANI GIANPIERO**

Unità didattiche svolte	**Contenuti**	**Tempo utilizzato**	**Metodologia / Sussidi**	**Risultati in termini di apprendimento**
La globalizzazione economico-finanziaria, l'ideologia del consumo e dello sviluppo, la questione ambientale	-Corsa agi armamenti e interessi economici, investimenti e banche armate - Multinazionali, aggiustamenti strutturali, sfruttamento delle risorse - Sostanze tossiche produzione e smaltimento. - Esternalizzazione dei costi. Cultura, pensiero e freccia dei consumi - la dipendenza dai consumi. Povertà e abbondanza - la produzione dei beni per il consumo e l'insostenibilità di un sistema "lineare" -Sfruttamento delle risorse, relazione di limite e cura dell'ambiente naturale -Consumo critico e peso delle scelte personali. Etica e responsabilità delle persone a servizio del bene pubblico -Abitudini, stile di vita	10 ore	Lezione frontale. Lezione dialogata. Comunità di ricerca. Documentari	Conoscenza delle condizioni di squilibri, povertà e sfruttamento tra nord e sud del mondo, con attenzione alle responsabilità collettive e personali. Competenza di analisi delle situazioni quotidiane concrete, degli stili di vita e del loro impatto locale e globale
Ripartire da un'etica del bene per tutti, "meglio che si può". Oltre il giustizialismo. Importanza dell'informazione critica	- Coordinamento. Impegno, studio, viaggio di istruzione - Carcere, pena e rieducazione -relazioni, espressione di sé, scambio	4 ore	Lezione frontale. Lezione dialogata. Comunità di ricerca. Documentari	Conoscenza delle situazioni contemporanee di violenza e ingiustizia e della loro complessa origine. Conoscenza delle dinamiche di violenza e di nonviolenza, competenza di analisi personale delle paure e delle loro

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
				correlazioni con il clima culturale e sociale.
"Ciò che non è inferno": La scelta di Sperare. Riconoscere e dare spazio a ciò che già c'è – ricerche e approfondimenti	- Oltre la speranza ingenua: cosa non è inferno -Una visione alternativa al modello culturale di un'economia predatoria sulla natura e nei confronti delle Introduzione ciò che non è inferno (ED.CIVICA) -La lotta alle mafie e il rilancio economico, sociale, ambientale dei territori:mostra caporalato(ED CIVICA)	6 ore	Lezione frontale. Lezione dialogata. Approfondimenti e ricerca personale	Capacità di immaginare oltre alla routine delle abitudini di comportamento; riconoscere le soluzioni alternative con l'osservazione delle realtà già attive sul territorio; immaginare possibilità nuove e alternative alla visione univoca dello sviluppo e del consumo

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

ITALIANO E STORIA

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **ITALIANO** Ore Settimanali 4 Classe 5 F Docente **BOCCALARI ELENA**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
PRIMA UNITA' **L' ETA' POST UNITARIA** **LA SCAPIGLIATURA** **SCRITTORI EUROPEI NELL'ETA' DEL NATURALISMO** **NATURALISMO E VERISMO**	• La cultura nell'età post unitaria. Il secondo ottocento: il romanzo di consumo e la letteratura per l'infanzia. Collodi e De Amicis. • L'estraneità dell'artista alla società di massa • La scapigliatura lombarda: gli scapigliati e la modernità Ugo Tarchetti : *L'attrazione della morte* da *Fosca* • L'ideologia positivistica e il naturalismo francese • Zola : la vita e la poetica • Gustav Flaubert: *Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli. Madame Bovary* • La poetica del verismo in Italia e la tecnica narrativa • **Luigi Capuana:** *Scienza e forma letteraria :l'impersonalità* • **Giovanni Verga**: vita, poetica, la stagione del Verismo Prefazione a L'amante di Gramigna *Fantasticheria* da Vita dei campi Da ***Vita nei campi*** *Rosso Malpelo* *La lupa*	24 ore	Metodi • Analisi testuale • Lezione frontale e dialogata • Correzione di elaborati svolti autonomamente Sussidi • Schede di analisi • Schede di sintesi • Proiezione slide	• Saper analizzare un testo evidenziando le tematiche e le tecniche narrative peculiari del momento • Saper confrontare l'ideologia dominante nel secondo Ottocento con quella degli altri periodi studiati cogliendone elementi di continuità e differenza. • Saper cogliere l'evoluzione letteraria dell'autore anche in relazione al periodo in cui vive • Saper cogliere in un romanzo o in una novella di Verga struttura, tematiche, sistema dei personaggi, tecniche narrative e peculiarità lessicali • Saper esporre quanto appreso in modo chiaro, preciso lessicalmente corretto

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	La voce dei documenti*: Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane* di Franchetti - Sonnino Da ***Novelle rusticane*** *La roba* ***I Malavoglia*** (sintesi del contenuto, temi, struttura dell'intreccio, sperimentazione linguistica) I *" vinti "* e la *" fiumana del progresso"* prefazione ai Malavoglia *Il mondo arcaico e l'irruzione nella Storia. capVII* *La conclusione del romanzo : l'addio al mondo premoderno. cap XV* ***Mastro don Gesualdo*** (sintesi del contenuto, temi, struttura) *La morte di Gesualdo.*			
SECONDA UNITA' **IL DECADENTISMO E LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO PASCOLI-D'ANNUNZIO**	• La crisi del positivismo, le "fasi" del decadentismo (caratteri generali, la complessità dei temi), l'ideologia del primo Novecento, il simbolismo e il rinnovamento del linguaggio poetico • C.Baudelaire : Lo Spleen di Parigi. Perdita dell'aureola C.Baudelaire *Corrispondenze* C.Baudelaire : *L'albatro* C.Baudelaire : *Spleen . I fiori del male* A.Rimbaud, : *Vocali* P.Verlaine : *Languore*	22 ore	Metodi • Analisi testuale • Lezione frontale e dialogata • Correzione di elaborati svolti autonomamente Sussidi • Schede di analisi	• Saper analizzare un testo evidenziando le tematiche e le tecniche narrative peculiari del momento • Saper confrontare l'ideologia dominante nel secondo Ottocento con quella degli altri periodi studiati cogliendone elementi di continuità e differenza. • Saper cogliere l'evoluzione letteraria dell'autore anche in relazione al periodo in cui vive

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	• Il romanzo decadente in Europa K.Huysman :*L'umanizzazione della macchina* • O. Wilde: *Un maestro di edonismo* • La poesia e la narrativa decadente in Italia (caratteri generali) • **Gabriele D'Annunzio** (vita, caratteri generali della poetica) Da ***Il piacere*** *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* *Da:* ***Le Vergini delle rocce****: Il programma politico del superuomo* *Da:* ***Forse che sì forse che no:*** *L'aereo e la statua antica* Da ***Alcyone****:* *La pioggia nel pineto* • **Giovanni Pascoli** (vita, caratteri generali della poetica e dell'opera) Da ***Il fanciullino:*** *Il fanciullo che è in noi. Una poetica decadente* Da **Myricae** *L'assiuolo* *Temporale* *Novembre* *Lampo* Da ***Canti di Castelvecchio*** *Il gelsomino notturno* • **Le Avanguardie storiche** (caratteri		• Schede di sintesi • Proiezione slide su Decadentismo , d'Annunzio e Pascoli	• Saper cogliere in un romanzo o in una novella di Verga struttura, tematiche , sistema dei personaggi, tecniche narrative e peculiarità lessicali • Saper esporre quanto appreso in modo chiaro, preciso lessicalmente e corretto

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	generali) • Il **Futurismo** (caratteri generali) **F.T. Marinetti**: *Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della letteratura futurista*. Da *Zang tumb tumb,Il bombardamento* • **La narrativa straniera del primo novecento** - suggestioni europee in Italia **T.Mann;F.Kafka;M.Proust;J.Joyce** Sintesi.			
TERZA UNITA' **IL "DECADENTISMO" DI SVEVO E PIRANDELLO E LA NUOVA NARRATIVA PSICOLOGICA**	• **Italo Svevo** (contesto culturale, formazione, la poetica) ***Una vita*** (caratteri generali, sintesi di contenuti, la tecnica) *Le ali del gabbiano* ***Senilità*** (caratteri generali, sintesi di contenuti, la tecnica). *Il ritratto dell'inetto. Cap.1* ***La coscienza di Zeno*** (caratteri generali, sintesi di contenuti, la tecnica) *Il fumo* *La morte del padre* *La salute malata di Augusta* *La medicina, vera scienza* *La profezia di un'apocalisse cosmica* • **Luigi Pirandello** (vita, idee e poetica, relativismo e "umorismo") • ***L'Umorismo :*** *un'arte che scompone il reale* Da **Novelle per un anno** *Il treno ha fischiato* *Ciaula scopre la luna*	24 ore	Metodi • Analisi testuale • Lezione frontale e dialogata • Presentazione di mappe • Correzione di elaborati svolti autonomamente Sussidi Schede di analisi • Schede di sintesi	• Saper analizzare un testo evidenziando le tematiche e le tecniche narrative peculiari del momento • Saper confrontare l'ideologia dominante nel secondo Ottocento con quella degli altri periodi studiati cogliendone elementi di continuità e differenza. • Saper cogliere l'evoluzione letteraria dell'autore anche in relazione al periodo in cui vive • Saper cogliere in un romanzo o in una novella di Verga struttura, tematiche , sistema dei personaggi, tecniche narrative e peculiarità lessicali • Saper esporre quanto appreso in modo chiaro, preciso lessicalmente e corretto

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
LA RIVOLUZIONE TEATRALE DI PIRANDELLO	*La patente* *La carriuola* Da ***Il fu Mattia Pascal*** *La costruzione della nuova identità e la sua crisi* Da ***Quaderni di Serafino Gubbio operatore*** *" Viva la macchina che meccanizza la vita"* Da ***Uno, nessuno, centomila*** *Nessun nome* **Gli esordi teatrali : lo svuotamento del dramma borghese** **Il teatro** *:* ***Il grottesco*** *. Il gioco della parti* La trilogia metateatrale ***Sei personaggi in cerca d'autore*** *: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio* ***Enrico IV****: Il "filosofo" mancato e la tragedia impossibilie* Il teatro dei miti			
QUARTA UNITA' **LA NUOVA POETICA DEL NOVECENTO**	• La nuova poesia novecentesca in Italia (caratteri generali -novecentismo, antinovecentismo) • **Saba** (vita, caratteri generali della poetica e dell'opera.) Dal **Canzoniere** *A mia moglie* *La capra* *Amai* *Ulisse* • **Giuseppe Ungaretti** (vita, caratteri generali della poetica e dell'opera)	10 ore	Metodi • Analisi testuale • Lezione frontale e dialogata • Presentazione di mappe Sussidi • schede di analisi • schede di sintesi	• Saper parafrasare e analizzare un testo dal punto di vista denotativo e connotativo • Saper illustrare le caratteristiche peculiari della poesia di autori italiani del Novecento (Ungaretti, Montale, Saba) • Saper cogliere la differenza tra poesia novecentista e antinovecentista rifacendosi ai testi letti

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
L'ERMETISMO	Da ***L'allegria*** *Il porto sepolto* *San martino del Carso* *Veglia* *Fratelli* *Soldati* *Mattina* • **Eugenio Montale** (vita, caratteri generali della poetica e dell'opera) Da ***Ossi di seppia*** *Meriggiare pallido e assorto* *Non chiederci la parola* *Spesso il male di vivere ho incontrato* ***L'ultimo Montale : Satura*** *Ho sceso dandoti il braccio* • **Salvatore Quasimodo** (vita, caratteri generali della poetica e dell'opera) Da ***Acque e terre*** *Ed è subito sera* *Da* ***Giorno dopo giorno*** *Alle fronde dei salici*			• Saper esporre quanto appreso in modo chiaro, preciso lessicalmente e corretto
QUINTA UNITA' **Produzione scritta**	Tipologia di scrittura dell'Esame di Stato	12 ore	Lezione frontale e dialogata, lavori individuali. Schemi, documenti di vario genere ecc..	Saper raccogliere le idee; saper esprimere una tesi di fondo; conoscere e saper produrre le principali tipologie testuali.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
RECUPERO/ APPROFONDIMENTO. SOSPENSINE ATTIVITÀ DIDATTICA D'ISTITUTO	Attività di approfondimento: 27 gennaio giornata della memoria. Lettura di un romanzo: E. Bruke "Il pane perduto".	15 ore	Lezione frontale e dialogata, laboratorio di lettura e interpretazione.	Conoscere la storia; saper leggere documenti storici.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **STORIA** Ore Settimanali 2 Classe 5 F Docente **BOCCALARI ELENA**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
PRIMA UNITA' **L'ITALIA LIBERALE**	• Il dibattito risorgimentale • L'Italia del 1861 • La Destra storica (sintesi pag 335; 338;339.) • Il completamento dell'unità e la "questione romana" • Il Mezzogiorno e il brigantaggio • La Sinistra storica- Protezionismo e trasformismo La questione meridionale pag 417. (Sintesi pag 420 e 421.) • La politica estera (la Triplice alleanza e l'esordio coloniale) • La parentesi giolittiana • Il decollo industriale e la crisi di fine secolo • I conflitti sociali e la nascita del Partito socialista • L'Italia liberale , pag 410. Luci e ombre di un lungo periodo storico	16 Ore	• Schemi Sussidi • Cartine geopolitiche • Lavori di gruppo e restituzione alla classe attraverso slide di sintesi • Utilizzato il volume 2 del "Senso Storico"	• Saper analizzare un periodo storico o un evento individuandone cause ed effetti • Saper confrontare tra loro eventi in modo sincronico • Saper individuare elementi di lungo periodo • Saper sintetizzare gli aspetti centrali di un evento • Saper usare il linguaggio storico in modo appropriato.
SECONDA UNITA' **ESORDIO DEL NOVECENTO** **LA GRANDE GUERRA** **LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA**	**I principali conflitti in Europa e nel mondo agli inizi del Novecento** • L'Italia industriale e l'età giolittiana • La prima guerra mondiale (cause remote e prossime) • La posizione italiana (interventisti e	12 Ore	Lezione frontale e dialogata • Schemi -Sussidi • Cartine geopolitiche	• Saper analizzare un periodo storico o un evento individuandone cause ed effetti • Saper confrontare tra loro eventi in modo sincronico

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	neutralisti) • Lo svolgimento del conflitto (schema riassuntivo degli avvenimenti di ogni anno) • Le rivoluzioni russe, guerra civile e comunismo di guerra • Le conseguenze economiche, politiche e sociali della guerra; i quattordici punti di Wilson, la conferenza di pace di Parigi e il trattato di Versailles • Popoli e confini nella nuova Europa. Le eredità della guerra • La crisi della Borsa di Wall street del 1929 e le sue ripercussioni negli Usa e in Europa • Il dopoguerra italiano: il biennio rosso, il disagio dei ceti medi, la questione fiumana, la nascita del Partito popolare e le divisioni nel Partito socialista • I diversi dopoguerra pag 94 • Le origini del problema mediorientale. • Le origini del problema palestinese. La dichiarazione di Balfour pag 73			• Saper individuare elementi di lungo periodo • Saper usare il linguaggio storico in modo appropriato.
TERZA UNITA' **L'ETA' dei TOTALITARISMI**	Il fascismo al potere: la nascita dei Fasci di combattimento, lo squadrismo e il fascismo agrario, la violenza squadrista, le elezioni del 1921 e le liste di blocco nazionale, la nascita del Partito nazionale fascista, la marcia su Roma e il primo governo Mussolini; la transizione	14 Ore	• Lezione frontale e dialogata • Schemi e mappe Concettuali Approfondimenti su aspetti del fascismo:	• Saper analizzare un periodo storico o un evento individuandone cause ed effetti • Saper cogliere gli aspetti caratteristici del totalitarismo e delle diverse ideologie

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	verso la dittatura, la legge elettorale maggioritaria, la vittoria del "listone", il delitto Matteotti • Il regime fascista: le leggi "fascistissime" e la trasformazione in regime totalitario, il controllo dell'informazione e le organizzazioni di massa; la politica economica e la politica coloniale • Le leggi razziali 1938 pag 156-157 • L'opposizione al fascismo • Storici a confronto. Che cosa fu il fascismo pag. 118-119 • Il dopoguerra nell'ex Impero asburgico e in Germania • La repubblica e la Costituzione di Weimar; il precario equilibrio weimariano e l'esordio di Hitler • L'ascesa del nazismo, l'ideologia nazionalsocialista (Mein Kampf), la crisi di Weimar e l'ascesa elettorale di Hitler • Il regime nazista: dall'incendio del Reichstag alla costruzione della dittatura, repressione, controllo e manipolazione delle coscienze, le forme della violenza nazista, la repressione politica, sociale, la violenza razziale e persecuzione degli ebrei • La politica economica di Hitler		cinema, propaganda, educazione, famiglia, agricoltura, industria. Sussidi • Cartine geopolitiche	• Saper confrontare tra loro eventi in modo sincronico • Saper individuare elementi di lungo periodo • Saper sintetizzare gli aspetti centrali di un evento • Saper usare il linguaggio storico in modo appropriato.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	• Perché il Nazismo ebbe consenso pag 174. • La nascita dell'Urss, Lenin e la politica della Nep; Trockij e l'ascesa di Stalin • Il regime staliniano (sintesi p 188.189) Ragionare di storia: la carestia ucraina del 1932-1933 pag 181 • Totalitarismi a confronto pag 187			
QUARTA UNITA' **LA CATASTROFE DELL' EUROPA**	• Il New Deal negli USA (sintesi pag134-135) • Cap.10 in sintesi: Il mondo e l'Europa negli anni Trenta • Il colonialismo tra le due guerre, il caso Indiano • I "fascismi" in Europa • La guerra civile spagnola • Verso un nuovo conflitto; le radici della guerra e il fallimento dell'ordine di Versailles; conflitti di ideologie; le tappe dell'espansionismo hitleriano, dall'annessione dell'Austria al patto Molotov-Ribbentrop • La seconda guerra mondiale: l'occupazione della Polonia, l'attacco alla Francia, la "battaglia" d'Inghilterra, l'Italia in guerra; l'invasione dell'URSS, Pearl Harbor e l'ingresso in guerra degli Stati Uniti, la svolta tra 1942 e 1943, gli sbarchi in Sicilia e in Normandia, la resa	12 Ore	Lezione frontale e dialogata • Schemi Sussidi • Cartine geopolitiche • Video lezioni	• Saper analizzare un periodo storico o un evento individuandone cause ed effetti • Saper confrontare tra loro eventi in modo sincronico • Saper individuare elementi di lungo periodo • Saper usare il linguaggio storico in modo appropriato

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	della Germania, la bomba atomica e la resa del Giappone • La distruzione degli Ebrei d'Europa: dalla soluzione territoriale alla soluzione finale • Le resistenze europee e la Resistenza italiana -L'8 settembre 1943, le "tre guerre della Resistenza, l'Italia divisa e la questione istituzionale, l'occupazione tedesca, la Repubblica di Salò, la Resistenza nel nord Italia, la guerra antipartigiana e le stragi, il rapporto con gli Alleati, la Liberazione.			

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
QUINTA UNITA' **IL MONDO DEL DOPOGUERRA**	• L'Italia del dopoguerra: le eredità economico-sociali del conflitto, i partiti antifascisti; i primi governi dell'unità antifascista e l'amnistia di Togliatti; il referendum istituzionale; l'elezione della Costituente e la Costituzione del 1948; le elezioni del 1848. • Il piano Marshall: aiuto o dominio? pag 265 • Sintesi sulla situazione europea e mondiale Dopo il 1945: la "guerra fredda" pag 269 La guerra fredda e le sue interpretazioni (270-271); il "disgelo", il difficile processo di decolonizzazione. Una periodizzazione del lungo dopoguerra pag 317. Sintesi cap. 16: L'Italia repubblicana. I fattori del miracolo economico pag 354-355. La svolta del Sessantotto- capitolo 17 - • Il mondo attuale: l'Unione europea.	5 Ore	Quadro generale dal testo di letteratura vol 3 pag.874/881	• Saper analizzare un periodo storico o un evento individuandone cause ed effetti • Saper confrontare tra loro eventi in modo sincronico • Saper individuare elementi di lungo periodo • Saper sintetizzare gli aspetti centrali di un evento • Saper usare il linguaggio storico in modo appropriato

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
RECUPERO/ APPROFONDIMENTO. SOSPENSINE ATTIVITÀ DIDATTICA D'ISTITUTO	Attività di approfondimento: 27 gennaio giornata della memoria. Lettura di un romanzo: E. Bruke "Il pane perduto". I diversi aspetti della società fascista (lavori per piccoli gruppi). Percorso di approfondimento sulla Costituzione Italiana	8 ore	Lezione frontale e dialogata, laboratorio di lettura e interpretazione. Schemi, mappe e video.	Conoscere la storia; saper leggere e interpretare documenti storici di vario genere; saper collegare documenti storici fra loro; saper tradurre informazioni in immagini grafiche. Conoscere e comprendere le conseguenze dei grandi avvenimenti storici nella vita quotidiana e sociale.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

INGLESE

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **INGLESE** Ore Settimanali **3** Classe **5F** Docente: **RUGNA MIRELLA**

Unità didattiche svolte	**Contenuti**	**Tempo utilizzato**	**Metodologia / Sussidi**	**Risultati in termini di apprendimento**
Da Performer B2 e fotocopie: testi vari - Internet	Reading: Earth: you need it more than it needs you. – The Great Pacific Garbage Patch. Reading: Cowspiracy Reading: Global Environmental policy. Reading: Harvesting metals from plants. Reading: Will we die if honey bees disappear? Reading: The future of agriculture: Hydroponics, Aquaponics, Aeroponics agriculture.	6 ore	Tecniche di lettura: Skimming - Scanning- Lettura globale e analitica Topic vocabulary in contrast. Lezioni frontali e interattive. Lavori in gruppo e a coppie.	Espansione lessico. Argomentare in un dibattito. Esprimere opinioni. Riflettere su temi e problematiche attuali. Saper comprendere in uno scambio comunicativo, i contenuti fondamentali, i ruoli sociali e le informazioni di carattere culturale.
First B2- INVALSI	Readings and listenings	4 ore		
Dal testo: Grammar files.	Il discorso diretto e indiretto. TO SAY-TO TELL- Riportare ciò che qualcuno ha detto o richiesto, riportare ordini/istruzioni.	3 ore	Libro di testo. Analisi contrastiva Italiano/Inglese. Lezioni frontali e interattive. Lavori in gruppo e a coppie. Esercitazioni di ascolto e comprensione. Laboratorio linguistico.	Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche (B2). Produzione di testi relativi ad argomenti familiari o di interesse personale. Saper descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni.
	Revisione periodo ipotetico. I wish /if only + past simple or present conditional. Wish + 2° sogg. + Would. Would rather/had better. It's time…	5 ore		

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	Forma passiva. Costruzione personale e impersonale (He is said…- They say…) Forma passiva con i tempi modali. Costruzioni particolari (far fare/farsi fare) I verbi causativi (make- get- have)	5 ore		
RECUPERO: Sospensione attività didattica	Passivo – Verbi causativi – Costruzione: far fare- farsi fare	6 ore		
Microlingua _____ Agriculture	_____ The countryside in the '50s. Industrial agriculture. Organic farming. Sustainable agriculture. Biodynamic agriculture. Urban farming.	_____ 6 ore	Uso delle tecniche di lettura: Skimming - Scanning- Lettura globale e analitica – Articoli e letture tratti da testi specialistici. Ricerche ed approfondimenti su Internet. Group work. Presentazione in PowerPoint degli argomenti di studio e di approfondimento	Saper decodificare un testo redatto in inglese per acquisire dati, informazioni e lessico specifico. Sviluppare capacità di analisi, organizzazione e manipolazione dei dati. Saper scrivere ed esporre brevi saggi. Saper comunicare conoscenze specialistiche. _____ Apprendimento delle varie pratiche agricole e confronto tra esse. Acquisire competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	**Contenuti**	**Tempo utilizzato**	**Metodologia / Sussidi**	**Risultati in termini di apprendimento**
Ecology and Ecosystems	- Studio delle relazioni tra piante, animali ed ambiente (ecosistemi). - Terrestrial ecosystem classification: Biomes - Ecological niche. - Ecological succession. - Biodiversity.	6 ore		Acquisizione di conoscenze relative ai sistemi ambientali e le relazioni che li integrano. Acquisire una consapevolezza ambientale al fine di sviluppare una sensibilizzazione e coscientizzazione verso i problemi ambientali.
Pollution- Pollution effects	- Pollution and pollutants - Soil pollution, Water pollution, Light pollution, Noise pollution - Ecological footprint - Global warming - Climate change - Ozone depletion - Greenhouse effect - Agriculture: culprit or victim of the changes in climate.	5 ore		Acquisizione di conoscenze relative alle varie forme di inquinamento, riconoscendone cause ed effetti.
Renewable energies.	Importanza delle energie rinnovabili: - Solar Energy; - Wind Energy; - Hydropower. Energy from Agriculture: - Biomass Energy; - Biogas.	4 ore		Comprendere l'importanza dell'energia nella vita quotidiana; acquisizione dei vari aspetti delle fonti di energia rinnovabili e del loro sviluppo come risposta ai problemi climatici ed energetici di oggi.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	**Contenuti**	**Tempo utilizzato**	**Metodologia / Sussidi**	**Risultati in termini di apprendimento**
From grapes to wine	- Vineyards and grapes; - What is "terroir"; - Types of grapes: Vitis Vinifera- Vitis labrusca – Grape hybrids and breeding; - How to take care of grapevines (seasons); - Pruning; - Grafting; - Harvesting; - Winemaking process : White wines – Red wines. - Factors affecting the process of alcoholic fermentation; - Maturation and ageing; - Special wines: Fortified wines; Straw wines; Ice wines. - Kosher wine; - Wine names; - Is wine good for your health?	12 ore		Conoscenza delle caratteristiche utili al fine di definire un ambiente adatto ad un vigneto. Comprendere ed acquisire tecniche di lavorazione in un vigneto. Comprendere e acquisire le fasi nel processo di trasformazione da uva a vino.
Lezioni con madrelinga	Agriculture. Renewable energies. Pollution.	4 ore		Migliorare le capacità espositive.
Educazione civica	- Political, civil, social Rights. - Stereotypes and prejudice. - Gender stereotyping.	5 ore		Consapevolezza dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Distinguere pregiudizi, stereotipi e discriminazioni.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

MATEMATICA

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Disciplina **MATEMATICA** Ore Settimanali **3** Classe **5^ F** Docente **MUFTAH LEILA**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
DERIVATE	Ripresa dei seguenti argomenti • Studio di funzioni reali di variabile reale: razionali intere e fratte, irrazionali, semplici esponenziali e logaritmiche • Studio della derivata prima e seconda	6 ORE	lezione dialogata e frontale libro di testo	• conoscere gli elementi fondamenti dell'analisi matematica; • saper tracciare il grafico di una funzione reale attraverso lo studio di funzione; • saper leggere il grafico di una funzione; • utilizzare le derivate per risolvere semplici problemi di ottimizzazione
INTEGRALI INDEFINITI	• Primitive e integrale indefinito • Integrali immediati Integrazione di funzioni composte e di funzioni razionali fratte e per parti.	35 ORE	• lezione dialogata e frontale libro di testo	• Definire e determinare l'insieme delle primitive di una funzione • Conoscere e applicare i diversi metodi di integrazione
INTEGRALI DEFINITI	• L'integrale definito: dalle aree al concetto di integrale definito • Le proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo • I solidi di rotazione •Le aree dei solidi di rotazione • I volumi dei solidi di rotazione • Integrali impropri	15 ORE	• lezione dialogata e frontale libro di testo	• Comprendere la generalizzazione del concetto di area di un trapezoide; • Utilizzare il calcolo integrale nelle applicazioni: calcolo delle aree, dei volumi • Comprendere il concetto di integrale indefinito e di integrale definito e il loro legame • Definire i solidi di rotazione •Calcolare l'area e il volume dei solidi di rotazione • Integrali impropri

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
CALCOLO COMBINATORIO E PROBABILITÀ	Disposizioni semplici, permutazioni semplici e combinazioni semplici. Eventi. Concezione classica della probabilità. Somma logica di eventi. Probabilità condizionata. Prodotto logico di eventi	15 ORE	• lezione dialogata e frontale libro di testo	• Calcolare disposizioni, permutazioni e combinazioni (con e senza ripetizione) •Determinare la probabilità di eventi
INVALSI	Simulazioni di prove ministeriali della prova Invalsi di matematica per la classe quinta	3 ORE	Analisi del problema proposto e sua risoluzione a gruppi	Risolvere problemi simili alle prove che sono state somministrate lo scorso anno
RECUPERO: SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA D'ISTITUTO	Ripresa degli esercizi inerenti le tecniche di integrazione di funzioni	6 ORE	Lavoro di gruppo	Risolvere integrali di vario tipo

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE** Ore Settimanali **3** Classe **5F** Docente **Marcandelli Dario / Carta Vincenzo (ITP)**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
MICROBIOLOGIA DEI VINI	● Introduzione sui microbi. ● Colture pure e collezioni. ● Fasi di sviluppo delle colture pure. ● fattori che influenzano lo sviluppo dei microbi: temperatura, pH, concentrazione salina e pressione osmotica, disponibilità di elementi ● nutritivi. ● Gli antifermentativi e la sterilizzazione	6 ore	Lezione frontale e dialogata Sussidi multimediali	Conoscenza dei microbi e dei fattori che ne influenzano la crescita.
I LIEVITI	● Classificazione e identificazione. ● I lieviti di interesse enologico: ● Genere Saccharomyces (classificazione , caratteristiche importanza enologica) ● Lieviti non Saccharomyces: Genere Schizosaccharomyces (S.pombe) - Famiglia saccharomycodaceae (Gen. Henseniaspora e Saccharomicodes) - Famiglia Saccharomycetaceae (Gen. Dekkera – Pichia - Turulaspora) Famiglia Candidaceae (Generi	10 ore	Lezione frontale. e dialogata. Sussidi multimediali	· Conoscenza dei principali lieviti coinvolti nel processo di vinificazione.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	Brettanomyces – Kloeckera, Candida) – Famiglia Metschnikowiaceae ● Lo sviluppo dei lieviti: Influenza di temperatura, ossigeno, e nutrienti (carbonio, azoto)			
LA FERMENTAZIONE ALCOLICA E LA FERMENTAZIONE SPONTANEA	● La fermentazione alcolica: Biochimismo, prodotti secondari, alcoli superiori ed altri prodotti) ● La fermentazione maloalcolica ● La fermentazione spontanea (evoluzione dei lieviti, fermentazione scalare e metodo superquattro)	6	Lezione frontale. e dialogata. Sussidi multimediali	● Conoscenza dei principali passaggi biochimici e delle deviazioni dal percorso principale con le relative conseguenze sul vino ● Conoscenza delle modalità per governare la fermentazione spontanea
LE CARATTERISTICHE ENOLOGICHE DEI LIEVITI E LA SELEZIONE DEI LIEVITI	● Caratteri tecnologici: Resistenza all'alcool etilico; resistenza all'anidride solforosa; modalità di sviluppo nei mezzi liquidi; potere schiumogeno; carattere killer ● Cenni ai caratteri qualitativi ● Definizione di lievito selezionato ● Selezione con metodi classici (selezione clonale, miglioramento genetico per incrocio, Induzione di mutazioni)	5 ore	Lezione frontale. e dialogata. Sussidi multimediali	● Conoscenza delle caratteristiche enologiche dei principali lieviti coinvolti nel processo di vinificazione.
I BATTERI DEL VINO	● Classificazione dei batteri e caratteri generali. ● I batteri acetici: Caratteri generali	5 ore	Lezione frontale. e dialogata. Sussidi multimediali	● Conoscenza dei principali batteri coinvolti nel processo di vinificazione.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	– Classificazione – esigenze – mezzi nutritivi ● Chimismo della fermentazione acetica – importanza enologica: generi Acetobacter e Gluconobacter. ● I batteri lattici: caratteristiche generali - classificazione – esigenze e condizioni di crescita – I batteri lattici di interesse enologico – Chimismo della la fermentazione malo lattica ● I batteriofagi.			
LE MALATTIE DEI VINI	● Malattie dovute a muffe o lieviti: fioretta, rifermentazioni indesiderate, formazione di fenoli volatili, odore di tappo. ● Malattie dovute a batteri: spunto acetico e acescenza, spunto lattico, girato, filante, amaro.	4 ore	Lezione frontale. e dialogata. Sussidi multimediali	● Conoscenza delle principali malattie dei vini.
I LIEVITI STARTER (LSA) E GLI ARRESTI DI FERMENTAZIONE	● L'uso di lieviti secchi attivi ● Irregolarità e arresti di fermentazione	2 ore	Lezione frontale. e dialogata. Sussidi multimediali	● Conoscenza le caratteristiche degli LSA, le modalità della loro conservazione e uso ● Conoscere le cause ed i rimedi di ritardi e arresti di fermentazione
LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA ENOLOGICA (Svolto dall'ITP	● Esercitazione sulla reidratazione dei lieviti. ● Osservazione dei lieviti al	55 ore	Esercitazione in laboratorio.	● Conoscenza e applicazione delle tecniche di realizzazione di colture pure a partire da

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
nel laboratorio di analisi)	microscopio. ● Inoculazione del mosto con lieviti secchi reidratati ● Preparazione e sterilizzazione di un terreno agarizzato ● Realizzazione delle piastre di coltura con terreno prodotto ● I terreni di coltura WL e WLD ● Conta delle colonie con penna conta colonie ● Diluizione decimale e piastratura per spatolamento, su terreno agarizzato, di un campione di mosto in fermentazione spontanea. ● Realizzazione di colture pure a partire da colonie isolate da mosto. ● Riconoscimento di ceppi di lievito isolati in base a caratteristiche morfologiche in piastra, nonché tramite osservazioni al microscopio ● Camera conta globuli: camera di Buker ● Uso della rampa di filtrazione ● Valutazione enologica delle colture pure realizzate (Vigore fermentativo – resistenza alla SO2 – Purezza fermen.)		Lezione frontale. e dialogata. Sussidi multimediali	colonie isolate da mosto. ● Riconoscere i principali generi di lieviti enologici ● Valutare alcuni caratteri enologici ponendo a confronto i ceppi presenti nelle colture pure realizzate

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

ENOLOGIA

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **ENOLOGIA** Ore Settimanali **4** Classe **5F** Docente **Marcandelli Dario / Carta Vincenzo (ITP)**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
IL VINO LA VITE E L'UVA	• Definizioni sul vino e altre bevande dell'industri a enologica • L'uva: struttura e composizione: Indici di maturazione • Raccolta e lavorazione delle uve • La cantina e la sua organizzazione • L'ammostamento dell'uva	5 ore	Lezione frontale, sussidi multimediali	Conoscenza delle metodologie per individuare il momento più idoneo alla vendemmia. Conoscenza delle caratteristiche essenziali dell'enopolio utili alla sua progettazione
IL MOSTO	• Composizione del mosto: glucidi – Acidi organici – Composti fenolici – Sostanze azotate – Enzimi – Vitamine – Sali minerali - Aromi	13 ore	Lezione frontale, sussidi multimediali	Conoscenza delle tecniche di ammostamento e delle componenti del mosto
TRATTAMENTI E CORREZIONI AL MOSTO	• Correzione del grado zuccherino, dell'acidità, del colore, del contenuto tannico • L'anidride solforosa: Le forme chimiche della SO2 – Azioni e proprietà della SO2 – Effetti negativi della SO2 – Alternative alla SO2	7 ore	Lezione frontale, sussidi multimediali	Conoscenza delle tecniche di correzione dei mosti Conoscenza delle proprietà, dei limiti di utilizzo e delle modalità di impiego della SO2
I MICROORGANISMI DEL MOSTO E LE FERMENTAZIONI (argomenti trattati in Biotecnologie Vitivinicole)	Vedere Contenuti di Biotecnologie Vitivinicole			

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
LE TECNICHE DI VINIFICAZIONE	• La vinificazione in rosso : ammostamento – operazioni prefermentative – macerazione e fermentazione – Svinatura e pressatura – Le fermentazioni secondarie – Operazioni di cantina • La vinificazione in bianco : ammostamento – operazioni prefermentative – fermentazione alcolica e suo controllo • La vinificazione di vini rosati • Resa della vinificazione • Altre tecniche di vinificazione: termo vinificazione – vinificazione in continuo – macerazione carbonica – macerazione pellicolare – criomacerazione • Macchine operatrici e attrezzature materiali utilizzati – pigiatrici – sgrondatrici – vasi di fermentazione – sistemi di raffreddamento e riscaldamento	15 ore	Lezione frontale, sussidi multimediali Micro vinificazione di uve del frutteto della scuola Lezione guidata alla degustazione enologica	Conoscenza delle diverse fasi e delle possibili varianti della vinificazione in rosso e di quella in bianco e delle metodiche di produzione del vino rosato.
PRATICHE DI CANTINA E CORREZIONI AL VINO	• Le pratiche di cantina: travasi e colmature • Le correzioni al vino : taglio – rifermentazione - correzione tenore alcolico – acidificazione e disacidificazione – correzione del colore e del tannino	7 ore	Lezione frontale, sussidi multimediali	Conoscenza delle tecniche utilizzate per la maturazione del vino e per la sua correzione

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
I PROCESSI INDESIDERATI NEL VINO	• Intorbidamento spontaneo del vino: colloidi del vino : Casse proteica – precipitazioni saline (tartarica - Casse ferrica e rameica) Casse ossidasica • Operazioni di stabilizzazione , chiarificazione e • Demetallizzazione, filtrazione e pastorizzazione • I difetti del vino: odori e gusti anomali • Le malattie del vino (argomento trattato in biotecnologie vitivinicole)	8 ore	Lezione frontale, sussidi multimediali	Conoscenza delle modificazione che possono insorgere nel vino e delle modalità di prevenzione delle stesse
INVECCHIAMENTO E IMBOTTIGLIAMENTO DEL VINO	• Maturazione e d invecchiamento del vino- Conservazione dei vini bianchi Invecchiamento dei vini rossi : le fasi dell'invecchiamento (affinamento in botte e in bottiglia) • Trattamenti preliminari all'imbottigliamento – Materiali e metodi di imbottigliamento	3 ore	Lezione frontale, sussidi multimediali	Conoscenza dei fenomeni legati all'invecchiamento dei vini Conoscenza delle fasi produttive degli spumanti
CLASSIFICAZIONE DEI VINI E VINI SPECIALI	• Classificazione nell'UE • L'etichettatura dei vini • I vini speciali (spumanti naturali metodo classico – spumanti naturali metodo Charmat)	3 ore	Lezione frontale, sussidi multimediali	Conoscenza dell'attuale classificazione dei vini italiana ed europea Conoscenza delle informazioni da riportare nelle etichette dei vini

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
LE ANALISI DEL MOSTO E DEL VINO (Svolto dall'ITP nel laboratorio di analisi)	• norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni e comportamento da tenere in laboratorio. • determinazione degli zuccheri con metodi densimetrici e rifrattometrico (Babo e Guyot); • determinazione dell'acidità fissa dei mosti. • applicazione regole della croce e del monte gradi per il taglio dei mosti • determinazione dell'acidità totale per titolazione e volatile con i DEE e con acidimetro di Huffman; • determinazione della SO2 totale e libera e molecolare e determinazione dell'acidità al netto della SO2; • determinazione del grado alcoolico con Super DEE e con Ebulliometro di Malligand; • determinazione degli zuccheri riduttori; • determinazione dell'indice dei polifenoli e della concentrazione di polifenoli; • Uso di Enofoss e della bilancia idrostatica Alcoweight. • Cenni all'analisi di acque reflue di cantina con il dr3900 della HACH	50 ore	Lezione frontale, sussidi multimediali. Uso di strumenti in laboratorio Micro vinificazione di uve del vigneto della scuola	Conoscere le procedure analitiche dei principali parametri valutativi del mosto e dei vini

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

PRODUZIONI ANIMALI

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **PRODUZIONI ANIMALI** Ore Settimanali **2** Classe **5 F** Docente: **SPURIA LILIANA** ITP: **CAMILLERI ALESSANDRO**

Unità didattiche svolte	**Contenuti**	**Tempo utilizzato**	**Metodologia / Sussidi**	**Risultati in termini di apprendimento**
- **Nutrizione ed alimentazione del bestiame** - **Fisiologia della nutrizione e della digestione**	Fisiologia della digestione nei monogastrici, (la digestione gastro-enterica), fisiologia della digestione nei poligastrici (la digestione nei lattanti, la digestione microbica, la cellulosa e gli A.G.V., la sintesi proteica), assorbimento dei principi nutritivi.	Ore 6	Conoscendo la fisiologia della digestione si effettuano riflessioni che evidenziano le differenze tra animali monogastrici e poligastrici	Il candidato conosce le attività metaboliche che regolano la capacità digestiva di un animale permettendone la digestione.
- **Alimentazione e composizione chimica degli organismi** - **Alimentazione e ricambio energetico**	Generalità sugli alimenti, composizione degli alimenti, valutazione chimica e fisiologica degli alimenti (valutazione e analisi degli alimenti, digeribilità, appetibilità, conservabilità, salubrità → fattori anti-nutrizionali, micotossine, nitrati). Utilizzazione biologica dell'energia degli alimenti, il valore nutritivo degli alimenti e i metodi di valutazione (UFC. UFL.). Utilizzazione dell'azoto proteico e non, relazione nutritiva. Capacità d'ingestione.	Ore 14	Conoscendo la fisiologia della digestione si effettuano riflessioni che portano alla scelta di alimenti contenenti principi nutritivi in grado di rendere più economico l'allevamento zootecnico.	Il candidato sa valutare l'importanza dei vari principi nutritivi.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
- **I fabbisogni nutritivi degli animali**	Fabbisogni di mantenimento. Fabbisogni di accrescimento. Fabbisogni di ingrasso. Fabbisogni per la produzione del latte. Fabbisogni per la riproduzione e lo stato di gravidanza. Fabbisogni per le prestazioni dinamiche. Fabbisogni per l'asciutta. Fabbisogni per la termoregolazione.	Ore 5	Osservazioni relative alle necessità alimentari degli animali in base al momento fisiologico.	Il candidato sa effettuare il calcolo dei fabbisogni alimentari di un animale in base alle condizioni fisiologiche.
- **Origine e conservazione degli alimenti** - **Preparazione e somministrazione degli alimenti** - **Unifeed**	Foraggi freschi, affienati, insilati, disidratati. Concentrati e sottoprodotti industriali utilizzati nell'alimentazione degli animali.	Ore 12	Considerando le esigenze nutritive degli animali, si valuta l'utilizzo degli alimenti più idonei.	Il candidato sa effettuare calcoli alimentari in base ai diversi periodi produttivi di un animale.
- **Le principali malattie dismetaboliche**	Acidosi, chetosi, dislocazione dell'abomaso, meteorismo, tossicosi, ipocalcemia post-parto, tetania da erba. Mastite.	Ore 3	Analisi degli errori alimentari e delle relative conseguenze sulla salute animale.	Il candidato, in base ai sintomi evidenziati dall'animale, riconosce le carenze alimentari.
- **Alimentazione dei bovini da latte e da carne**	Caratteristiche nutritive dei prodotti alimentari e dei loro derivati. La curva di lattazione, l'asciutta, il BCS. Latte, sistemi di mungitura e operazioni pre/post mungitura (esercitazione). Tipologie di allevamento dei bovini da carne e ingrasso degli animali. Carne, valutazione delle carcasse, la resa al macello (esercitazione).	Ore 15	Analisi dei fattori esterni ed interni all'animale che agiscono sulla produzione. Considerazioni sulla zona agronomica di allevamento dei bovini e delle esigenze di mercato.	Il candidato conosce i principali fattori gestionali che influenzano la produzione del latte e della carne.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Educazione Civica	Impatto ambientale degli allevamenti zootecnici.	Ore 2	Articoli e video proiettati dal docente.	Il candidato conosce le cause e le possibili soluzioni che potrebbero essere adottate negli anni a venire.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina: **Viticoltura** Ore Settimanali: **4** Classe: 5F Docente: **LUIGI SANTANGELO**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
DIFFUSIONE E CLASSIFICAZIONE DELLA VITE	Origine della vite, classificazione del genere Vitis storia e statistiche della viticoltura. La viticoltura Italiana.	3 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe e collegamenti. Riferimenti e collegamenti con la storia delle grandi civiltà del mediterraneo. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video dal web, videoproiettore.	Conoscenza dell'evoluzione dalla Vitis vinifera sylvestris alla Vitis vinifera sativa; Conoscenze delle interazioni tra genotipo e ambiente
BOTANICA DELLA VITE	Apparato radicale e fattori che ne determinano l'accrescimento. Foglie, fusto, gemme, infiorescenze, frutto e grappolo. Maturazione e caduta delle foglie.	6 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore. Schemi, appunti, Power Point. Controllo in campo	Conoscenza della fisiologia e dei fattori che condizionano lo sviluppo dell'apparato radicale ed aereo
FISIOLOGIA DELLA VITE	Ciclo vitale. Ciclo biennale. Ciclo annuale e le sue fasi: pianto, germogliamento, accrescimento dei germogli, fioritura, accrescimento e maturazione degli acini, agostamento.	7 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del	Conoscenza di fattori che influiscono sul processo di fruttificazione

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	Anomalie della fase riproduttiva: filatura, colatura, acinellatura		web, videoproiettore. Schemi, appunti, Power Point. Controllo in campo	
ECOLOGIA VITICOLA	L'ecosistema viticolo; Esigenze climatiche della vite: luce, temperatura, precipitazioni; Gli indici bioclimatici. Esigenze pedologiche: caratteri fisici, chimici e biologici del terreno. L'analisi del terreno. La stanchezza del terreno.	6 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Riferimenti e collegamenti con la pedologia e la climatologia. Le analisi del terreno Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Conoscenza dei fattori pedoclimatici che influenzano la produttività della pianta. Saper scegliere l'ambiente adatto a valorizzare le produzioni
VARIETA' E PORTINNESTI	La scelta varietale e i vitigni resistenti, Procedimento per l'ottenimento di nuove varietà. I fattori biotici e abiotici dei portinnesti. I portainnesti.	5 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Capacità di motivare le scelte varietali. Conoscenza delle relazioni tra portinnesto, vitigno ed ambiente. Saper scegliere il portinnesto più adatto all'ambiente
VITIGNI	Principali vitigni internazionali, nazionali e locali Bacca rossa: Aglianico, Barbera, Cabernet Sauvignon, Lambruschi, Merlot, Montepulciano, Nero d'Avola, Primitivo, Sangiovese; Bacca bianca: Chardonnay, Garganega, Glera,	3 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Saper scegliere i vitigni legati al territorio

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	Malvasie, Moscati, Pinot bianco, Pinot Grigio, Trebbiani.			
IL VIVAISMO VITICOLO	Il materiale certificato e la qualità; Il vivaio, tecniche di propagazione innesto, il barbatellaio, il reinnesto;	2 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Conoscere le tecniche per l'ottenimento della barbatella, e la conoscenza delle tecniche di propagazione.
IMPIANTO E LE STRUTTURE DI PORTANTI	Scelta del momento dell'impianto in base al clima e al terreno. Operazioni di impianto: lavorazioni, sistemazioni idrauliche, concimazioni di impianto, sesti, strutture di sostegno e tecniche di messa a dimora delle barbatelle; Pali, ancoraggi, fili, tenditori e tendifilo; allestimento della struttura, tecniche con GPS	6 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Controllo in campo delle giovani barbatelle del nuovo impianto. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Capacità di motivare le scelte di impianto e adottare la corretta tecnica di messa a dimora delle barbatelle
SISTEMI DI ALLEVAMENTO	Densità di piantagione, distanze di impianto e principali forme di allevamento della vite	4 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Saper scegliere il sistema di allevamento in base all'ambiente, alla varietà e all'obiettivo enologico
GESTIONE DEL VIGNETO LA FERTILIZZAZIONE L'IRRIGAZIONE (cenni)	Lavorazioni, inerbimento, pacciamatura. Gestione dei filati (cenni) gestione dei sarmenti;	4 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e	Conoscenza critica e reciproche influenze delle tecniche colturali sulla conduzione del vigneto

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	La concimazione annuale della vite ed effetti degli elementi nutritivi sulla fisiologia della pianta.		collegamenti. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	
OPERAZIONI DI POTATURA	La potatura di allevamento della vite. La potatura di produzione: potatura secca e potatura verde. Operazioni di potatura verde: spollonatura, scacchiatura, sfemminellatura, cimatura, palizzatura, sfogliatura, incisione anulare, diradamento dei grappoli. Macchine per le operazioni in vigneto	4 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Attività pratica di potatura secca sulle piante del vigneto della scuola. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Conoscenza dell'influenza delle operazioni di potatura e delle loro importanze sulla produttività della pianta
RACCOLTA	Vendemmia, manuale e meccanica: vendemmiatrici a scuotimento orizzontale e verticale.	2 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Saper scegliere le macchine più adatte in base alle esigenze aziendali
AMPELOPATIE E DIFESA	• Sintomatologia e fasi del processo Patogenetico • Avversità di natura climatica: gelate, grandine, colpi di sole, pioggia, inquinanti, atmosferici • Carenze ed eccessi di elementi nutritivi: azoto, fosforo, potassio e microelementi • Fitoplasmi: flavescenza dorata,	25 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Analisi sintomatologica nel vigneto della scuola. Uscite didattiche; Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo,	Riconoscere le principali avversità biotiche e abiotiche ed impostare un piano di lotta.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	• Avversità di natura crittogamica: oidio, peronospora, botrite, mal dell'esca • Avversità di natura animale: fillossera, tignole, tripidi cicaline, erinosi, acariosi •Dinamica dei Rapporti tra esseri viventi, strategie di sviluppo delle popolazioni, e curve di accrescimento.		video del web, videoproiettore.	
ALTRE ATTIVITÀ TECNICO PRATICHE	• Sicurezza in laboratorio • Funzione del preposto, e ruolo dello studente lavoratore •Attività pratica, visione del trattore della scuola(nuovo) SAME 100cv, caratteristiche e utilizzo della macchina. • Caratteristiche fitofarmaci, la dose letale 50, (dl50). • Fitofago chiave; • La difesa biologica e integrata, formule di calcolo della perdita di produzione. • Cenni sul DR3900.	18 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Conoscenze dei principi di sicurezza su lavoro, in particolare di un laboratorio di chimica. Specifiche funzioni e ruoli.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina: **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO** Ore Settimanali: **2** Classe: **5F** Docente: **LUIGI SANTANGELO**

	Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
PARTE PRIMA	**AMBIENTE**	• Il concetto di ambiente; lo stato dell'ambiente; l'impronta ecologia lo sviluppo sostenibile; Agricoltura sostenibile, le diverse tipologie di agricoltura sost.,	12 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Riferimenti e collegamenti con la realtà ambientale e territoriale della zona. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Comprensione dell'impatto umano sui sistemi biologici e importanza dello sviluppo sostenibile. Descrizione delle caratteristiche significative dei contesti ambientali.
	TERRITORIO E AGRORURALITÀ	• Il concetto di territorio; attitudini territoriali e terroir; Land evaluation; La corretta pianificazione territoriale e la perdita di suolo; PAT principi di assetto del territorio. Parchi e riserve naturali, gestione delle aree protette;	12 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Riferimenti e collegamenti con la realtà ambientale e territoriale della zona. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Conoscenza della gestione del territorio, in relazione all'aspetto economico e alla salvaguardia dell'ambiente. Descrizione delle attitudini territoriali e delle diverse tipologie di territorio.
	PAESAGGIO	• Il concetto di paesaggio; L'evoluzione del paesaggio nel tempo; analisi visive e percettive, tipologie di paesaggi italiani;	12 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi, mappe concettuali e collegamenti. Riferimenti	Conoscenza della mutazi0ne del paesaggio nel corso della storia e dell'urbanizzazione, gestione delle aree urbane e gestione del verde nelle

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

	Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
		L'urbanizzazione, rete ecologica, RETE NATURA 2000. Direttiva Habitat e direttiva uccelli, ZPS zone di protezione speciale (SIC: siti di importanza comunitaria; ZSC: zone speciali di conservazione)		e collegamenti con la realtà ambientale e territoriale della zona. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	aree urbane. Descrizione delle varie tipologie di paesaggio.
	INQUINAMENTO E AMBIENTE	• Inquinamento e biomagnificazione. • Inquinamento dell'aria su scala globale e locale. • Inquinamento di tipo fisico: inquinamento acustico, elettromagnetico e radioattivo. Il gas radon; • Inquinamento delle acque del suolo e del sottosuolo; • Gestione dei rifiuti agricoli; • Gli indicatori biologici aria, acqua e suolo • Gli indici di qualità ambientale	12 h	Riferimenti alla realtà ambientale e ricerca di specifiche informazioni anche mediante lavori di gruppo. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Conoscenza delle varie tipologie di inquinamento e delle relative normative vigenti per il contenimento e il monitoraggio.
	STRUMENTI DI QUALIFICAZIONE TERRITORIALE	• Governo e pianificazione del territorio (cenni) • VIA valutazione dell'impatto ambientale (cenni) • Piano bacino distrettuale e tutela dell'acqua (cenni)	3 h	Utilizzo di internet per l'acquisizione di documenti, piani territoriali e progetti realmente presenti nella pratica. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di	Comprensione dell'importanza dei piani territoriali e individuazione delle competenze degli enti territoriali.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

	Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
				testo, video del web, videoproiettore.	
PARTE SECONDA	**SISTEMI AGRICOLI E PROMOZIONE DEL TERRITORIO**	• Agricoltura e territori • Agricoltura multifunzionale • Sistemi agricoli • Marketing territoriale	3 h	Lezione frontale. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Conoscenza dei principali sistemi agricoli ambientali. Conoscenza dei Sistemi di agricoltura, e marketing del settore agro alimentare.
	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SISTEMA AGRICOLO	• Stato e pubblica amministrazione • Gli organi amministrativi territoriali. • Sistema agroalimentare e distretti	2 h	Lezione frontale, con la produzione di schemi. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Conoscenza delle principali istituzioni e pubblica amministrazione relativa al sistema agricolo.
	TUTELA DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	• Qualità e tutela dei prodotti agroalimentari • La normativa (cenni) • Etichettatura dei prodotti, le denominazioni DOP IGP • Servizi di controllo qualità e frodi • Monitoraggio e indici di qualità ambientale	2 h	Lezione frontale. Sussidi: presentazioni multimediali, libro di testo, video del web, videoproiettore.	Conoscenza delle denominazioni agricole e i sistemi di tutela delle produzioni agroalimentari.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina **ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE** Ore Settimanali **2** Classe **5F** Docente: **GOTTI ANDREA**

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
ESTIMO GENERALE	• Significato e origini dell'estimo. • Il giudizio di stima e relazione di stima. • Aspetti economici di stima: il più probabile valore di mercato, di costo (e di ricostruzione), di trasformazione, complementare, di surrogazione e di capitalizzazione. • Metodo di stima: procedimento e comparazione (parametri di confronto). • Principio dell'ordinarietà: le fasi della stima, le caratteristiche dei beni influenti sul valore, correzione al valore ordinario, aggiunte e detrazioni. • Procedimenti di stima: stima sintetica monoparametrica e cenni alla stima analitica (capitalizzazione dei redditi).	~12 h	• Lezione frontale e dialogata. • Produzione di schemi. • Riferimenti a dati e collegamenti con la realtà nazionale e provinciale. • Sussidi: libro di testo, e riferimenti a siti internet (Osservatorio Agenzia delle entrate, Mercato fondiario del Crea).	• Conoscere i principi teorici su cui si basa la disciplina estimativa e le fasi per la redazione di una relazione di stima.
ESTIMO RURALE	• Stima fondi rustici: caratteristiche estrinseche ed intrinseche del fondo; la stima del valore di mercato mediante procedimenti sintetici (parametrica) e relative correzioni al valore ordinario; stima dei fondi affittati; valore di trasformazione con procedimenti sintetici. • Stima degli arboreti: caratteristiche	~21 h	• Lezione frontale e dialogata. • Produzione di schemi. • Riferimenti a dati e collegamenti con la realtà nazionale e provinciale. • Esercizi di fissazione e consolidamento.	• Applicare i principi teorici visti nell'estimo generale ai vari casi di estimo rurale. • Conoscere i procedimenti di stima delle aziende agricole della zona • Saper ricercare i parametri/dati necessari alla valutazione.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	tecniche ed economiche di un arboreto; procedimento sintetico per la stima del valore della terra nuda, del valore dell'arboreto in un anno intermedio e del valore del soprassuolo. generalità sulle colture arboree da frutto, valore di mercato • Stima dei prodotti in corso di maturazione: frutti pendenti (criterio del valore di trasformazione) e anticipazioni colturali (criterio del valore di costo); scelta pratica sulla scelta del criterio da adottare. • Stima delle scorte morte in particolare prodotti di scorta (vino in cantina) e rimanenze di mezzi produttivi). • Stima dei fabbricati rurali: descrizione delle caratteristiche estrinseche ed intrinseche; valore di mercato e superficie commerciale; valore di costruzione e ricostruzione con coefficiente di deprezzamento.		• Sussidi: libro di testo, prontuario, riferimenti a siti internet (Osservatorio Agenzia delle entrate, Mercato fondiario del Crea).	
ESTIMO LEGALE	• Stima dei danni: concetto di danno, polizza, premio, indennizzo con franchigia; stima del danno quantitativo e qualitativo in caso di grandine. • Espropri per pubblica utilità e normativa di riferimento; iter espropriativo; determinazione	~10 h	• Lezione frontale e dialogata. • Produzione di schemi. • Esercizi di fissazione e consolidamento. • Sussidi: libro di testo.	• Conoscere la normativa vigente nel calcolo della valutazione dei diritti. • Applicare correttamente alla stima i criteri estimativi previsti dalla normativa.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	dell'indennità provvisoria e per cessione volontaria; esproprio parziale. • Successioni ereditarie: la successione legittima; la successione testamentaria; la successione necessaria; la stima dell'asse ereditario, la divisione con quote di diritto e di fatto.			
MARKETING	• Definizione e scopi del marketing; analisi della domanda e della concorrenza. • Le leve del marketing (le 4 P). • Il marketing agroalimentare e territoriale. *[in corso di svolgimento]*	~5 h	• Lezione frontale e dialogata. •Frequenti richiami ad esempi presenti nella realtà operativa. • Sussidi: libro di testo, presentazioni multimediali, immagini.	• Capire le funzioni del marketing. • Osservare le dinamiche di mercato dei prodotti agroalimentari. • Applicare le leve e le principali strategie di marketing a casi reali.
ATTIVITÀ DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO	• Recupero: svolgimento di domande mirate ed esercizi a soluzione rapida di estimo rurale • Approfondimento: impostazione di una relazione di stima relativa ad un'azienda agricola, possibilmente in ambito vitivinicolo.	4 h	• Lavoro tendenzialmente in autonomia nella stesura di una relazione di stima con supporto del docente. • Recupero: revisione degli argomenti già svolti attraverso attività con quesiti ed esercizi a soluzione rapida, studio individuale.	• Rivedere e consolidare i concetti ancora poco chiari, affrontati nel trimestre. • Consolidare il concetto di stima, affinando la fase descrittiva e valutativa. • Impostare correttamente una relazione di stima.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

CONTENUTI DISCIPLINARI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONTENUTI DISCIPLINARI

Disciplina Scienze motorie e sportive Ore Settimanali 2 Classe 5F Docente CORNOLTI GIORGIO

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
Potenziamento muscolare (forza resistente): circuit training: la forza resistente	Circuito di pot. forza) per : • quadricipiti • glutei • addominali retti • addominali obliqui • tricipiti • bicipiti	4 ORE	Spiegazione dei vari tipi di forza. sperimentazione di esercizi di potenziamento a scuola	Sperimentare le sensazioni dell'allenamento. Comprendere le diverse metodologie di allenamento
Le capacità motorie	le capacità motorie. Condizionali e coordinative Resistenza, forza, mobilità articolare, velocità, equilibrio e coordinazione Principali schemi motori di base: strisciare rotolare camminare correre saltare arrampicarsi nuotare lanciare	4 ORE	Spiegazione delle capacità motorie sperimentazione di modalità di sviluppo delle capacità motorie	Sviluppo di competenze complesse e della capacità di valutazione del proprio progettare
occupazione e gestione dello spazio nei diversi sport	ricercare per i diversi sport le specifiche modalità di occupazione dello spazio e le modalità di incremento delle competenze legate a questa fondamentale competenza motoria	8 ore	Messa in situazione generale e sulla base di osservazioni e attraverso il dialogo guidato acquisizione dei principali concetti di gestione dello spazio in attacco e in difesa	prendere coscienza dell'importanza dell'occupazione dello spazio in termini dinamici per il proprio sviluppo psicomotorio
concetti generali di mobilità articolare	fattori che influenzano la mobilità articolare. principali metodi di sviluppo della mobilità articolare. concetto di catena cinetica. metodi analitici e globali.	8 ore	ricerche in d.d.i. sperimentazioni pratiche a scuola	migliorare la conoscenza del proprio schema corporeo e delle proprie tensioni. conoscere i principali sistemi di mantenimento di una buona elasticità muscolare

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

Unità didattiche svolte	Contenuti	Tempo utilizzato	Metodologia / Sussidi	Risultati in termini di apprendimento
	basi fisiologiche anatomiche dell'allungamento muscolare. tecniche di rilassamento e ginnastiche dolci.			
Giochi di squadra	Pallavolo Calcio a cinque Uni-hockey	12 ORE	Principali tecniche individuali e di squadra nei vari sport	Conoscere le tecniche, le regole del gioco e le tattiche di gioco
alimentazione	Principi generali per una sana alimentazione	4 ore	I principi nutritivi: carboidrati, proteine, lipidi, vitamine e Sali minerali. Principali caratteristiche dei principi nutritivi e loro peculiarità in una alimentazione corretta. Le diete: caratteristiche e rischi (in particolare rischi di utilizzo eccessivo di proteine e lipidi). Le diete degli sportibvi	conoscere i principi generali per una dieta equilibrata e corretta.

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☏ 035 220213
Sito: https://www.iisrigonistern.it-email: BGIS03100L@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE – ALL. 01/P03

CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	BOCCALARI ELENA	
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	BOCCALARI ELENA	
LINGUA STRANIERA: INGLESE	RUGNA MIRELLA	
MATEMATICA	MUFTAH LEILA	
PRODUZIONI ANIMALI	SPURIA LILIANA	
PRODUZIONI ANIMALI	CAMILLERI ALESSANDRO	
ENOLOGIA	MARCANDELLI DARIO	
ENOLOGIA	CARTA VINCENZO	
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	SANTANGELO LUIGI	
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	CARTA VINCENZO	
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	GOTTI ANDREA	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	SANTANGELO LUIGI	
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	MARCANDELLI DARIO	
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	CARTA VINCENZO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CORNOLTI GIORGIO	
RELIGIONE CATTOLICA	FORLANI GIANPIERO	
SOSTEGNO	GRILLEA GIUSEPPE	

Il presente materiale è di proprietà dell'Istituto di Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern ed è vietata qualsiasi copia non autorizzata

Sessione ordinaria 2017
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa.*
Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino[1].
Il galagone[2], il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina[3] un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

[1] lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.
[2] galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.
[3] fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?

2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?

2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

A2 AMBITO LETTERARIO-TESTO IN PROSA

Paolo Giordano | La solitudine dei numeri primi

Il romanzo narra di due giovani, Alice Della Rocca e Mattia Balossino, profondamente segnati dalla vita: lei è zoppa per un incidente avuto da bambina, lui aveva una sorella gemella, affetta da una disabilità mentale, scomparsa e probabilmente morta a causa di una sua disattenzione. I due si conoscono da ragazzi e diventano amici, tra di loro sembra nascere anche un sentimento più tenero che però, a parte un bacio, non viene mai esplicitato. Le loro strade si dividono: Mattia, che ha un talento per la matematica, ottiene una cattedra universitaria nel nord Europa; Alice sposa un medico ma presto la loro unione naufraga. Dopo una decina d'anni Alice chiede a Mattia di rivederlo perché crede di aver caso ravvisato, in una ragazza che gli somiglia moltissimo incontrata per caso, la sorellina scomparsa. Anche questa volta però i due, così simili e così chiusi nella loro solitudine, devono prendere atto – in maniera definitiva – della loro incapacità di comunicare.
L'autore ha una formazione di fisica teorica e il titolo del romanzo, che nel 2008 ha vinto il premio Strega, allude alla proprietà dei numeri primi, che sono divisibili solo per sé stessi e per uno, e dei numeri primi gemelli, separati da un solo numero ma destinati a non incontrarsi mai.

Si chinò su Mattia e lo baciò sulle labbra. [...] Lui ebbe un sussulto, ma non aprì gli occhi. Dischiuse le labbra e l'assecondò. Era sveglio. Fu diverso dalla prima volta. I loro muscoli facciali adesso erano più forti, più consapevoli e cercavano un'aggressività che aveva a che fare con un ruolo preciso, di uomo e di donna. [...] Il bacio durò a lungo, dei minuti interi, un tempo sufficiente perché la realtà trovasse uno spiraglio tra le loro bocche aderenti e ci s'infilasse dentro, costringendo entrambi ad analizzare quello che stava accadendo. Si staccarono. Mattia sorrise in fretta, automaticamente, e Alice si portò un dito sulle labbra umide, quasi ad accertarsi che fosse successo davvero. C'era una decisione da prendere e andava presa senza parlare. Si guardarono a vicenda, ma avevano già perso la sincronia e i loro occhi non s'incontrarono. Mattia si alzò, incerto. «Vado un attimo...» fece, indicando il corridoio. «Certo. È la porta in fondo.» Lui uscì dalla stanza. [...] Si chiuse a chiave nel bagno. Appoggiò le mani al lavandino. Si sentiva intontito, annebbiato. [...] Ora doveva ragionare, su quel bacio e su cosa lui era venuto a cercare dopo tutto quel tempo. Sul perché si fosse preparato a ricevere le labbra di Alice e sul perché poi avesse sentito il bisogno di staccarsene e di nascondersi qui. Lei era nell'altra stanza e lo aspettava. A separarli c'erano due file di mattoni, pochi centimetri d'intonaco e nove anni di silenzio. La verità era che ancora una volta lei aveva agito al posto suo, l'aveva costretto a tornare quando lui stesso aveva sempre desiderato farlo. Gli aveva scritto un biglietto e gli aveva detto vieni qui e lui era saltato su come una molla. Una lettera li aveva riuniti così come un'altra lettera li aveva separati. Mattia lo sapeva cosa c'era da fare. Doveva andare di là e sedersi di nuovo su quel divano, doveva prenderle una mano e dirle non dovevo partire. Doveva baciarla un'altra volta e poi ancora,finché si sarebbero abituati a quel gesto al punto di non poterne più fare a meno. [...] Doveva dire ad Alice sono qui oppure andare via, prendere il primo volo e sparire di nuovo, tornare nel luogo in cui era rimasto in sospeso per tutti quegli anni. Ormai l'aveva imparato. Le scelte si fanno in pochi secondi e si scontano per il tempo restante. [...]

C'era stato un tempo in cui, seduto sul letto insieme ad Alice, poteva percorrere la stanza di lei con lo sguardo, individuare qualcosa su uno scaffale e dirsi gliel'ho comprato io. [...] Adesso intorno a lui non c'era un solo oggetto che riconoscesse. [...] fu allora che capì. [...] in tutti quei luoghi non c'era più nulla di lui. Rimase immobile, ad abituarsi alla decisione che aveva preso, finché non sentì che i secondi erano finiti. [...] Uscì dal bagno e camminò lungo il corridoio. Si fermò sulla soglia del soggiorno. «Adesso devo andare» disse. «Sì» rispose Alice, come se si fosse già preparata a dirlo. I cuscini erano di nuovo al loro posto sul divano e un grande lampadario

illuminava tutto dal centro del soffitto. Non c'era più nessuna traccia di cospirazione. Il tè si era raffreddato sul tavolino e in fondo alla tazza si era accumulato un precipitato scuro e zuccherino. Mattia pensò che quella era solamente la casa di qualcun altro. Si avvicinarono insieme alla porta. Lui sfiorò con la mano quella di Alice mentre le passava accanto. «Il biglietto che mi hai mandato...» fece. «C'era qualcosa che volevi dirmi?» Alice sorrise. «Non era niente.» «Prima hai detto che era importante.» «No. Non lo era.» «Riguardava me?» Lei esitò un attimo. «No» fece. «Riguardava solo me.» Mattia annuì. Pensò a un potenziale che si era esaurito, alle invisibili linee di campo che prima li univano attraverso l'aria e che adesso non c'erano più. «Allora ciao» disse Alice. La luce era tutta dentro e il buio tutto fuori. Mattia le rispose con un gesto della mano.

(Paolo Giordano, *La solitudine dei numeri primi*, Milano, Mondadori 2008)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Mattia vede gli oggetto e i sentimenti con gli occhi dello scienziato: rintraccio nel testo le parole
3. e le espressioni che mostrano questo aspetto, e evidenzia quando si tratta di un uso proprio e quando di un uso figurato.
4. L'autore usa due modalità diverse per riportare il discorso diretto: quali sono?quale ritieni che possa essere il motivo di questa scelta?
5. Come interpreti la frase Si guardarono a vicenda, ma avevano già perso la sincronia e i loro occhi non s'incontrarono?
6. A chi attribuisci la constatazione che nel soggiorno Non c'era più nessuna traccia di cospirazione? Motiva la tua risposta.
7. Mattia e Alice sono accomunati dalla solitudine ma in questo brano, dal loro comportamento, emerge una sostanziale differenza tra loro: individuala e fai le tue considerazioni al riguardo.

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA

La solitudine è un sentimento spesso presente nella letteratura, con molteplici sfaccettature: richiama brevemente uno o più autori che conosci e mettili a confronto con l'idea che emerge dal testo. Approfondisci poi il tema considerando la difficoltà di comunicare che caratterizza il nostro tempo, a dispetto della facilità e velocità con cui la tecnologia ci permette di farlo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz[1], *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria,* La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"[2] l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

[1] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

[2] "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, **Energia per l'astronave Terra**, Bologna, Zanichelli 2018.

*Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'*economia lineare *all'*economia circolare*, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti.*
Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).
Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili.
La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana.
L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.
Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili.
Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.
La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[…]
La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta".
L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali.
La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. […] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene[1] è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.
Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica.

[1] Antropocene: l'epoca geologica attuale, in cui l'uomo ha modificato sostanzialmente, con la sua attività, il territorio, l'ambiente e il clima.

Copia riservata all'insegnante chiara botta - 280269

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono “conversione economica epocale”?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che “molte cose devono cambiare nella politica, nell’economia e nella scienza”?
5. Nell’ultima parte del testo si parla di prospettiva “ineludibile”: commenta tale affermazione.

Produzione

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos’è l’energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull’ambiente, sulla salute, sull’economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l’estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ZANICHELLI

Copia riservata all'insegnante chiara botta - 280269

Le *fake news* non sono una novità

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della nouvelle histoire, *la storiografia che accanto ai personaggi e agli eventi riserva grande attenzione anche alle mentalità. Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga durante la I guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano tra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.*

[...] l'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende –, hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? Come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia.

Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciutolo come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basterann a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.

Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questo piccolo scena dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non gli fu più nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, posso per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i «soggetti» osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe quella che un tempo si chiamava la «pubblica voce»? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso una infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde un terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

(Marc Bloch, *Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra*, in Id., *La guerra e le false notizie*, Donzelli, Roma, 2004, pp.80-96, passim)

Comprensione e ANALISI

Sintetizza il contenuto del testo.

1.1. In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?

1.2. Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?

1.3. Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?

1.4. Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

Produzione
Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà ben più diffusa di quella su cui si concentra Marc Bloch. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle fake news o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

PROPOSTA C1

Il Manifesto della comunicazione non ostile **(www.paroleostili.it/manifesto/)**

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.
Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da https:**//www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione**

Articoli prima delle modifiche	Articoli **dopo** le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	**Art. 9** La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.**
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	**Art. 41** L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali.**

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, **esponi** le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.